

## AICQ COMPIE SESSANT'ANNI – Alcune riflessioni su un anniversario

AICQ ha compiuto (nello scorso maggio) sessant'anni piuttosto ... in silenzio: senza una valorizzazione del proprio passato, senza cogliere l'occasione di una riflessione critica sul proprio percorso, senza consapevolezza del presente e stimoli per il futuro.

Può essere utile riproporre, nella sezione 'Articoli dal 2003' di questo sito, due contributi sulla storia dell'associazione, pubblicati in occasione del cinquantesimo compleanno.

### **La loro rilettura evidenzia varie specificità di ciò che è stata AICQ**

Per quasi cinquant'anni AICQ è stata fortemente legata allo sviluppo della disciplina della qualità e dei suoi metodi e attrice del suo sviluppo e della sua diffusione; oltre alla Rivista Qualità mensile o bimestrale, i 25 convegni nazionali AICQ tenuti a cadenza circa biennale, erano il momento in cui *fare il punto sulla qualità nel paese* e costituivano un osservatorio unico e privilegiato della evoluzione e delle innovazioni portate dalla qualità. Gli Atti di quei convegni ne sono tuttora una testimonianza ricchissima. I convegni degli anni 90, per es., articolati in molte sessioni parallele (anche sette), costituiscono dei grandi avvenimenti per la diffusione e l'approfondimento della cultura della qualità in Italia.

I numerosissimi contributi presentati nei Convegni registravano e mappavano l'evoluzione degli approcci e delle tematiche:

- *nei primi anni 80*: la qualità come strumento di management
- *nella seconda metà degli anni 80*: il ruolo della qualità nel sistema paese
- *nei primi anni 90*: le idee e della qualità diventano cultura generale e pervasiva; la certificazione si espande.
- *nei secondi anni 90*: la dimensione dell'eccellenza e dell'emulazione - i premi qualità
- *nei primi anni 2000*: mettere sostanza nella Certificazione; sviluppo della dimensione dell'eccellenza, specie nei servizi.

Le 1700 pagine degli atti (170 memorie) di quello del 1994 costituiscono una straordinaria dimostrazione di come la cultura e i metodi della qualità avessero dato stimolo a iniziative ed approcci innovativi nei più disparati campi della vita economica e sociale (dall'università ai comuni, dall'industria ai servizi), dando evidenza di fortissima pervasività.

In qualche caso *il punto sulla qualità nel Paese* era arricchito da sintesi con le quali i responsabili di tematica raccoglievano quanto di più significativo era emerso nelle loro sessioni, che toccavano un **larghissimo numero di tematiche e di Settori**.

Ma l'ultimo convegno con tali caratteristiche risale al 2003 ...

– AICQ era motore della qualità nel paese, era il tramite con quanto avveniva in Europa e nel mondo; AICQ indicava alle aziende gli strumenti migliori ed i percorsi ottimali; AICQ aveva favorito l'introduzione dei nuovi approcci nelle pratiche organizzative diventate patrimonio imprescindibile delle organizzazioni (la visione complessiva, la ricerca dell'eccellenza, l'attenzione al cliente, l'approccio per processi, l'autovalutazione...).

– AICQ si radicava nel territorio attraverso i molti Settori/ Comitati, sviluppava la formazione (primi in Europa ad attuare i master EOQ di Quality Management System e Quality Professional);

attraverso la rivista era strumento di comunicazione tecnica e di approfondimento culturale; le grandi aziende erano desiderose di dare il loro contributo; c'era un grande desiderio di imparare, applicare, emulare; AICQ era stimolatore di prassi di emulazione; la Qualità era portatrice di un vento di rinnovamento delle organizzazioni.

- L'interesse culturale era di gran lunga prevalente sugli aspetti commerciali.

Oggi il panorama è certamente molto diverso, diverso il contesto, diverse le priorità, e questa non è la sede per una analisi dell'attuale situazione; ma certamente alcune missioni tradizionali sono in attesa di trovare gli eredi che le portino avanti.